

Allenamenti sì, ma a porte chiuse

Date : 26 febbraio 2020

Allenamenti sì o no? Si è discusso molto in queste ore sulla possibilità o meno di potersi allenare, visto il decreto del Consiglio dei Ministri riguardo alle limitazioni per ridurre il numero di contagi del coronavirus.

A fare chiarezza sul tema è la **Lega Nazionale Dilettanti** (che comprende tutti i campionati dalla Serie D in giù, giovanili comprese).

"Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, a modifica dei provvedimenti precedenti, **consente lo svolgimento delle sedute di allenamento all'interno degli impianti sportivi purché utilizzati a porte chiuse** e con l'esclusione dei Comuni indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini). Si precisa che l'attività ufficiale dilettantistica e giovanile regionale e provinciale rimane sospesa sino a domenica 1 marzo 2020 compresa".

Questo il testo del decreto:

In attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sono adottate le seguenti ulteriori misure di contenimento: a) in tutti i comuni delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020.

Rimane però un'incognita: l'ultima parola spetta al comune, soprattutto se proprietario della struttura. **Le amministrazioni hanno quindi la facoltà di autorizzare o meno l'utilizzo della struttura sportiva.**